

Sede: **Abano**

Anno: **1-2 giugno 1999**

XVII Assemblea nazionale

PRESO ATTO della grave situazione di conflitto armato a poche centinaia di chilometri dal nostro Paese

CHIEDE al Governo, sia pure nel rispetto dell'Alleanza internazionale, di contribuire in misura determinante al ripristino di condizioni di pace che consentano il ritorno di centinaia di migliaia di persone nei loro territori e nelle loro case e il rispetto di tutti i diritti umani.

CHIEDE inoltre sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro (la casa, la strada, l'ambiente) attraverso normative nuove o l'applicazione severa delle leggi esistenti.

CHIEDE tutela dalla criminalità che infesta le nostre città e rende precaria la vita dei cittadini; dagli scippatori, dagli spacciatori, dallo sfruttamento della prostituzione e dalla riduzione in schiavitù di tante donne portate da regioni lontane, predisponendo norme per quest'ultima nuova specie di reato e applicando severamente le sanzioni previste dalla Legge Merlin.

DICHIARA di voler continuare, con la determinazione e l'impegno di sempre, la battaglia per il riconoscimento dei diritti di sicurezza sociale e previdenziale per le donne che svolgono lavoro familiare non retribuito in conseguenza di responsabilità familiari, assicurando interventi presso gli organi competenti in merito alla L. 565/96 e al D. L. 503/92 e sottolineando ancora una volta che una buona legge sulla prevenzione e la copertura in caso di infortuni domestici deve prevedere l'indennizzo in caso di morte. Impegno assicura anche nell'azione volta a perseguire politiche a sostegno della famiglia e nella prospettiva di conciliazione fra vita familiare e lavoro. Si **IMPEGNA** a sostenere con maturata convinzione la proposta di legge sull'educazione stradale dei giovani nelle scuole, anche per l'uso dei ciclomotori. Lo facciamo con senso di responsabilità, come madri e come nonne, nella speranza che, abilitati all'uso del mezzo motorizzato, meno giovani muoiano sulle nostre strade, vittime dell'imperizia e dell'imprudenza. L'Assemblea delle delegate e delle socie impegna i gruppi all'invio di telegrammi alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, per dichiarare fin da subito il nostro sentimento di gratitudine e per sollecitare l'approvazione della normativa s'impegna nel contempo a continuare la raccolta di firme affinché il disegno diventi al più presto possibile legge dello Stato.

Il telegramma di saluto del Sommo Pontefice in occasione della XVII Assemblea nazionale di Abano Terme.

0012') CITTA' DELVATICANO 64/50 30 1044. ECC.MO MONSIGNORE ANTONIO MATTIAIO (A798) ARCIVESCOVO 35139 PADOVA OCCASIONE ASSEMBLEA NAZIONALE MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE IN CODESTA CITTÀ Di PADOVASOMMO PONTEFICE RIVOLGE BENAUGURANTE SALUTO ET MENTRE AUSPICA CHE INCONTRO RAFFORZI IMPORTANZA MISSIONE DELLA DONNA NELLA FAMIGLIA ET SOCIETA' ODIERNA COME GARANTE IRRINUCIABILE VALORI UMANI ET SPIRITUALI INVIA AT LEI

PRESIDENTE RELATORI ET PARTECIPANTI TUTTI IMPLORATA BENEDIZIONE APOSTOLICA
PROPIZIATRICE COPIOSI DONI CELESTI CARDINALE ANGELO VOGANO SEGRETARIO DI STATO

Sede: **Roma**

Anno: **21 gennaio 1999**

Approvato con assemblea straordinaria il nuovo Statuto. **Verbale di assemblea straordinaria - Roma, 21 gennaio 1999.** Il giorno 21 gennaio alle ore 11 si apre l'assemblea straordinaria del MOICA in seconda convocazione, nella sede nazionale di Roma in via di Campo Marzio 69, con il seguente ordine del giorno:

- 1 Modifiche statutarie.
- 2 XVII assemblea nazionale di Abano Terme, 3 giugno 1999.
- 3 Programmi e attività future.
- 4 Varie ed eventuali. Presiede Santina Gallinari Leonzi, detta Tina Leonzi, presidente nazionale.

Sono con lei: le vice presidenti Camilla Occhionorelli Pinna, Cina Cirio Foglia, Concetta Fusco Frisina; le componenti del Comitato Direttivo nazionale Anna Maria Michelon Palchetti,. Presenti per delega Rita Triolo, Franca Benza Amato, Elisa Cingolani, Rita Scarcella Blasi, la tesoriera nazionale M. Rosa Caldera. Presenti in veste di responsabili regionali: Nea Maria Setta (Abruzzo), Concetta Fusco Frisina (Lazio), Tina Leonzi (Lombardia), A. Maria Michelon Palchetti (Toscana), Marinella Germini (Umbria), M. Laura Pezzato (Veneto), Geltrude Borrelli (Campania). Sono presenti le delegate responsabili dei gruppi: Milano, Brescia, Quarrata, Firenze (Anna Maria Orioli), Pistoia, Napoli 2000 (Osci), Villatora, Legnaro, Treviso, Caserta, Abano Terme, Melito, S. Giorgio a Cremano, Piove di Sacco, Formia, Roma. Deleghe (vedi sotto): Perugia, Livorno, Vicenza, Campello sul Clitumno, Taranto (Rita Scarcella Blasi. Presenti per delega: Elisa Cingolani (regione Marche), Emilia Bresciani (Desenzano del Garda), Andreoni Iacopini (Genova e responsabile regionale Liguria), Emanuela Camilletti (gruppo di Montemonaco), Ines Pacula (Recanati), Maria Moroni (Recanati), Maria Leone (Modena), Rita Triolo (Palermo), Adele Delli Antoni (Cremona), Merope Romanini (Gambara BS), Marina Denti Panciroli (Reggio Emilia), Rita Roncoroni (Gardone Riviera), Ida Villani Di Nicola (Potenza), Maria Grazia Gaffi (San Benedetto del Tronto), Carolina Colombo Ottaviano (Bergamo), Enza Elmi (Bari S. Spirito), M. Rosa Caldera (tesoriera nazionale), Rosa Martinucci (Verona Centro), Comincini Flandina Flavia (Pralboino BS), Livia Salgarollo Fontana (Vicenza), Gemma Tobaldini Pizzocoli (Legnago VR), M. Ida Masci (Pescara), Marina Furzi (Grosseto), Daniela Sgrilli (Prato), Mara Battaglia (Torino), Bietolini Lorenzini Anna Maria (Foligno), Rosalba Di Marco (Foligno 2), Bona Cavedoni Cellini (Bologna), Margherita Picchieri (S. Elpidio a Mare), Fratini Dina (Pollenza MC), Antonacci Antonella (Serravalle di Carda PS), Brunella Brunelli (Todi).

Relazione introduttiva della presidente nazionale Tina Leonzi che spiega motivazioni, proposte, modifiche di Statuto e contestualmente legge le stesse. Si procede alla votazione sui vari articoli. Art. 1.2.3 (per quanto riguarda l'art. 3 riformati: oltre a quanto già scritto nelle proposte di modifica, ma sempre di adeguamento al D.L. 4.12.1997 n. 460. L'assemblea all'unanimità delibera di procedere con votazione palese attribuendo a tutte le presenti un voto in quanto associate, alle responsabili i voti previsti dall'art. 2 del vigente regolamento, alla presidente nazionale, alle vice presidenti, alle componenti del Direttivo

nazionale i voti previsti dallo Statuto all'art. 11. La presidente chiama come segretaria dell'assemblea Camilla Occhionorelli Pinna. La presidente presenta una bozza integrata con le norme previste dalla legge 4 dicembre 1997 n. 460 - che viene valutata in ogni articolo e avendo ben presenti le modifiche necessarie, gli articoli vengono votati, uno per uno, e alla fine tutto il testo insieme, con alcune aggiunte proposte al momento e votate. Lo Statuto approvato dall'Assemblea risulta come in allegato. Alla fine l'assemblea conferisce delega alla presidente nazionale di apportare allo Statuto quelle norme di legge richieste dai competenti uffici qualora fossero necessarie all'adeguamento stabilito dal D.L. 4 dicembre 1997 n. 460. per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). [Statuto – Omissis ...]